

ALLEGATO N.9

ISTITUTO CESANA MALANOTTI
Via Carbonera n°15
SEDE ASSISTENZIALE:
RESIDENZA PAPA LUCIANI – SAN VENDEMIANO
31029 VITTORIO VENETO

DOCUMENTO UNICO
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE-D.U.V.R.I.
*Ai sensi della legge 123/2007 e per gli effetti degli artt. 26 e 28
del Dlgs. 81/2008 e del D.lgs.106/2009*

Oggetto dell'incarico:
Servizi di Pulizia e Sanificazione
della Residenza
Papa Luciani di San Vendemiano

SOMMARIO

1.	FINALITA'	4
2.	DEFINIZIONI	4
3.	OBBLIGHI PRELIMINARI	4
4.	OGGETTO DELL'INCARICO.....	5
5.	DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' DA SVOLGERSI.....	
6.	FORMA, IMPORTO E DURATA DEL SERVIZIO	6
1.	ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE DELL'ISTITUTO COMMITTENTE.....	7
1.1	ANAGRAFICA E SOGGETTI INTERESSATI	7
2.	ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE DELLA DITTA AFFIDATARIA.....	8
2.1	ANAGRAFICA E SOGGETTI INTERESSATI	8
2.2	INDICAZIONE DELLE LAVORAZIONI IN SUBAPPALTO.....	9
2.3	ANAGRAFICA E SOGGETTI INTERESSATI PER LA DITTA SUBAPPALTATRICE.....	10
1.	PRESCRIZIONI	11
2.	DESCRIZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA ATTUATE	15
2.1	INFORMAZIONI SUI RISCHI	15
2.2	INFORMAZIONI SUI COSTI PER LA SICUREZZA	15
3.	DISPOSIZIONI A TUTELA DELLA SICUREZZA.....	16
3.1	COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE.....	17
3.2	RISCHI DERIVANTI DALLE ATTREZZATURE DI LAVORO.....	17
3.3	RISCHI PER ESPOSIZIONE A RUMORE	17
3.4	RISCHI D'INCENDIO E/O ESPLOSIONE	17
3.5	RISCHI DOVUTI ALLA MOVIMENTAZIONE MECCANICA DEI CARICHI	18
3.6	RISCHI DOVUTI ALLA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI.....	18
3.7	VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA.....	18
3.8	APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI.....	19
3.9	INTERRUZIONI ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA	19
3.10	ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO DELLA DITTA COMMITTENTE.....	19

3.11	SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO	20
3.12	USO DI PRODOTTI CHIMICI	20
3.13	EMERGENZE.....	20
3.14	STIMA COSTI DELLA SICUREZZA.....	.20
4.	SOTTOSCRIZIONE DOCUMENTO	21

1. FINALITA'

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) è redatto preventivamente alla fase di appalto / prestazione d'opera / somministrazione, in ottemperanza al dettato dell'art. 26 e 28 del D. Lgs. 81/2008 S.M.e I., per promuovere la cooperazione ed il coordinamento prevista nel medesimo articolo e cioè:

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;

al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni da svolgersi all'interno della azienda committente, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo della stessa anche se svolto presso altre sedi.

2. DEFINIZIONI

1. Contratto d'opera – art. 2222 cod. civ.

Contratto nel quale una persona si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione. Il lavoro viene svolto da un prestatore d'opera autonomo, o dal titolare di una ditta individuale.

2. Contratto d'appalto – artt. 1655 e 1656 c.c.

Contratto nel quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro. Il lavoro viene svolto da personale dipendente e/o collaboratori di altre imprese. Il contratto intercorrente tra le Aziende prevede l'attività da svolgere e i soggetti incaricati del lavoro, che devono essere identificati e coincidenti con quelli preventivamente dichiarati.

3. Contratto di somministrazione – art. 1559 c.c.

contratto nel quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose.

3. OBBLIGHI PRELIMINARI

Prima dell'esecuzione dei lavori il DdL dell'ISTITUTO CESANA MALANOTTI:

- provvede in via preventiva all'identificazione dell'attività e degli operatori, attraverso la stipula di un opportuno contratto e previa verifica dell'idoneità tecnico-professionale della Ditta Affidataria cui affidare i lavori. Tale verifica è svolta anche attraverso l'accertamento della conformità e compatibilità dell'iscrizione alla CCIAA¹ con l'esecuzione dei lavori/servizi/ forniture da commissionare.

Nell'ipotesi di contratto verbale o telefonico, si assicura comunque l'identificazione degli operatori, la verifica dell'idoneità di cui sopra e la redazione del presente Documento con lo scambio di informazioni relative alle misure di Prevenzione e Protezione.

¹ Nei casi in cui è prevista tale iscrizione.

Al fine della verifica dell'idoneità tecnico professionale:

la Ditta Affidataria deve risultare in regola con i versamenti dei contributi assicurativi e previdenziali a favore dei propri lavoratori dipendenti e produrre la seguente documentazione:

- copia dell'ultimo versamento dei contributi assicurativi e previdenziali;
- copia di idonea assicurazione R.C.T., comprendente anche la copertura in caso di:
 - azione di rivalsa/regresso esercitata dall'INAIL;
 - danni per i quali i lavoratori dipendenti dell'appaltatore non risultino indennizzati dall'INAIL;

- ➔ fornisce il documento unico di valutazione dei rischi definitivo che è costituito dal presente documento preventivo, completo delle specifiche informazioni relative alle interferenze;
- ➔ coordina gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, attraverso informazioni reciproche, ai sensi dell'art 26 del D. Lgs. 81/2008, anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva;

La ditta appaltatrice produce un proprio DVR sui rischi connessi alle attività specifiche.

4. OGGETTO DELL'INCARICO

I servizi oggetto dell'incarico vengono svolti a favore delle persone residenti nella Residenza Papa Luciani di San Vendemiano, gestita dall'Istituto Cesana Malanotti.

L'appalto ha per oggetto i **servizi di pulizia e sanificazione della Residenza Papa Luciani**, così come descritto successivamente.

Le diverse fasi operative dei servizi sopra indicati hanno luogo, di norma, nei locali dell'Istituto committente.

I locali riservati alla Ditta affidataria, comprensivi degli ambienti adibiti a servizi, spogliatoi e deposito attrezzature e prodotti per l'individuazione dei quali si rimanda in occasione del sopralluogo previsto nel Capitolato, nonché le attrezzature presenti nei suddetti locali, saranno cedute in uso gratuito, secondo le modalità contenute nel Capitolato speciale d'appalto e nel verbale di presa in carico dei locali ed attrezzature.

L'Ufficio Provveditorato-Economato dell'Istituto provvederà:

- Ad effettuare le verifiche in materia all'utilizzo degli impianti fissi dell'Istituto impiegati nel servizio appaltato;
- Controllare il rispetto delle caratteristiche tecniche delle attrezzature messe a disposizione dall'Istituto e verificare il rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e sicurezza;
- Effettuare il controllo sull'uso delle attrezzature utilizzate per lo svolgimento del servizio;
- Intervenire sulle disfunzioni che dovessero emergere da incongrui consumi energetici.

La Ditta affidataria provvederà:

- Al buon utilizzo dei locali concessi in comodato dall'Istituto, degli impianti, degli impianti elevatori ad uso esclusivo della Ditta, degli arredi ed attrezzature – fissi e mobili – concessi in uso, nonché di quanto verrà acquisito nel corso dell'appalto.

5. DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' DA SVOLGERSI

Come regola generale, i lavori sono stati preceduti da un sopralluogo congiunto nell'area interessata per la definizione di tutti gli aspetti operativi e le implicazioni di sicurezza conseguenti, compresi gli eventuali rischi di interferenza di cui al presente documento. Il presente documento costituisce allegato al contratto d'appalto / contratto d'opera / contratto di somministrazione (art. 26

del D.Lgs. 81/2008).

All'ingresso in Istituto, il personale della Ditta Affidataria viene identificato. Esso deve esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia, degli elementi identificativi del lavoratore e della azienda per cui lavora (Legge 123/07).

Preventivamente all'inizio dei lavori il DdL dell'ISTITUTO CESANA MALANOTTI assicura che ai lavoratori esterni di cui sopra siano fornite dettagliate informazioni su:

- rischi specifici esistenti all'interno dell'ambiente di lavoro in cui sono chiamati ad operare
- misure di prevenzione ed emergenza adottate dall'azienda,

mediante la compilazione, anche tramite il personale della propria azienda, degli Allegati n. 1 (Disposizioni per i lavoratori esterni chiamati a prestare la loro opera all'interno del nostro Istituto e n. 2 (Coordinamento Rischi di Interferenza) al presente Documento.

Nel caso in cui l'attività in appalto rientri, anche successivamente, nelle ipotesi previste dalla normativa cantieri, il DdL dell'ISTITUTO CESANA MALANOTTI provvede alla nomina dei Coordinatori per la Sicurezza di progetto e di esecuzione, ed assicura l'applicazione della Procedura di Cantiere specifica.

6. FORMA, IMPORTO E DURATA DEL SERVIZIO

L'incarico in oggetto si configura come prestazione di servizi da condurre in regime di gestione e affidati ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici 2016 relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE).

L'importo di affidamento dei servizi di Pulizia e Sanificazione ammonta ad €. 1.466.071,20 oltre a oneri di sicurezza di € 14.808,80 e (*) IVA esclusa di cui € 4.808,80 per la Sede di San Vendemiano.

() si riporta in questa prima fase l'importo posto a base d'asta; a seguito dell'aggiudicazione verrà indicato l'importo di effettivo affidamento.*

ALLEGATO 1 – DISPOSIZIONI PER I LAVORATORI ESTERNI CHIAMATI A PRESTARE LA LORO OPERA PRESSO L'ISTITUTO

1. ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE DELL'ISTITUTO COMMITTENTE

1.1 ANAGRAFICA E SOGGETTI INTRESSATI

<i>Ragione Sociale</i>	ISTITUTO CESANA MALANOTTI	
<i>Indirizzo</i>	VIA CARBONERA 15 VITTORIO VENETO TV	
<i>Attività</i>	SERVIZI DI PULIZIA E SANIFICAZIONE PRESSO LA RESIDENZA PAPA LUCIANI DI SAN VENDEMIANO	***
<i>P.IVA</i>	02133520268	***
<i>C. Fiscale</i>	02133520268	***
<i>N° Iscr. Reg. Imprese</i>	***	***
<i>N° R.E.A.</i>	***	***
<i>Posizione INPS n°</i>	8401153828	***
<i>Posizione INAIL n°</i>	06656426/93 – 20647571/82 – 41042383/57 – 41089265/31	***
<i>Telefono/Fax</i>	TEL 0438/948961 FAX 0438/941260 E MAIL economato@cesanamalanotti.it	***
<i>Titolare e/o Rappresentante Legale</i>	BONGIORNO PASQUALE	
<i>Medico Competente (se nominato)</i>	MANGLAVITI FRANCESCO	
<i>Responsabile del Servizio di prevenzione e Protezione dell'Impresa (RSPP)</i>	PALUDETTI ROBERTO	
<i>Eventuali altri addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)</i>		
<i>Addetto/i Prevenzione Incendi</i>	VEDI ALLEGATO	***
<i>Addetto/i Primo Soccorso</i>	VEDI ALLEGATO	***
<i>Addetto/i Evacuazione dei lavoratori</i>	VEDI ALLEGATO	***
<i>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)</i>	

2. ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE DITTA AFFIDATARIA

2.1 ANAGRAFICA E SOGGETTI INTERESSATI

<i>Ragione Sociale</i>	
<i>Indirizzo</i>	
<i>Attività</i>	
<i>P.IVA</i>	***
<i>C. Fiscale</i>	***
<i>N° Iscr. Reg. Imprese</i>	***
<i>N° R.E.A.</i>	***
<i>Posizione INPS n°</i>	***
<i>Posizione INAIL n°</i>	***
<i>Telefono/Fax</i>	***
<i>Titolare e/o Rappresentante Legale</i>	***
<i>Medico Competente (se nominato)</i>	***
<i>Responsabile del Servizio di prevenzione e Protezione dell'Impresa (RSPP)</i>	***
<i>Eventuali altri addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)</i>	***
<i>Addetto/i Prevenzione Incendi</i>	***
<i>Addetto/i Primo Soccorso</i>	***
<i>Addetto/i Evacuazione dei lavoratori</i>	***
<i>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)</i>	***

2.2 INDICAZIONE DELLE LAVORAZIONI IN SUBAPPALTO

Si riporta l'elenco delle lavorazioni da eseguirsi (affidate o che si intende affidare) in subappalto e i nominativi delle imprese designate (se già note) per tali lavori. Anche le Ditte subappaltatrici devono consegnare il Piano Operativo di Sicurezza / Valutazione dei rischi.

<i>LAVORAZIONE</i>	<i>IMPRESA</i>	<i>DURATA PREVISTA(*)</i>

Nota (*): Questa colonna viene compilata in funzione della dimensione delle opere da eseguire ed in alternativa (o in assenza) di un programma lavori. L'elenco verrà tenuto aggiornato durante l'esecuzione dei lavori.

2.3 ANAGRAFICA E SOGGETTI INTERESSATI PER LA DITTA SUBAPPALTATRICE

<i>Ragione Sociale</i>	
<i>Indirizzo</i>	
<i>Attività</i>	
<i>P.IVA</i>	
<i>C. Fiscale</i>	
<i>N° Iscr. Reg. Imprese</i>	
<i>N° R.E.A.</i>	
<i>Posizione INPS n°</i>	
<i>Posizione INAIL n°</i>	
<i>Telefono/Fax</i>	
<i>Titolare e/o Rappresentante Legale</i>	
<i>Medico Competente (se nominato)</i>	
<i>Responsabile del Servizio di prevenzione e Protezione dell'Impresa (RSPP)</i>	
<i>Eventuali altri addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)</i>	
<i>Addetto/i Prevenzione Incendi</i>	
<i>Addetto/i Primo Soccorso</i>	
<i>Addetto/i Evacuazione dei lavoratori</i>	
<i>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)</i>	

ALLEGATO 2 – COORDINAMENTO RISCHI DI INTERFERENZA

1. PRESCRIZIONI

COORDINAMENTO ART. 26, D.LGS. 81/2008 S.M.e I.			
ATTIVITA' DA ESEGUIRE:	SERVIZI DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DELLA RESIDENZA PAPA LUCIANI DI SAN VENDEMIANO		
PRESSO	<input type="checkbox"/> locale tecnico caldaie	<input type="checkbox"/> reparto	
	<input type="checkbox"/> locale tecnico compressori	<input type="checkbox"/> cabina elettrica esterna	
	<input type="checkbox"/> pompe antincendio	<input type="checkbox"/> cabina elettrica interna	
	<input type="checkbox"/> area uffici	<input type="checkbox"/> soppalco	
	<input checked="" type="checkbox"/> magazzino	<input type="checkbox"/> area esterna impianti	
	<input checked="" type="checkbox"/> deposito	<input type="checkbox"/> area esterna gruppo di refrigerazione	
	<input type="checkbox"/> officina	<input checked="" type="checkbox"/> area esterna	
	<input type="checkbox"/> reparto	<input checked="" type="checkbox"/> area esterna trattamento rifiuti	
	<input type="checkbox"/> reparto	<input checked="" type="checkbox"/> vie di circolazione esterne sul terreno dell'Istituto	
	<input checked="" type="checkbox"/> spogliatoi	<input type="checkbox"/> copertura edificio	
	<input checked="" type="checkbox"/> tutti i nuclei di assistenza	<input checked="" type="checkbox"/> tutte le aree interne ed esterne	
	<input type="checkbox"/> Altro.....		
	PER IL COMMITTENTE (nome e cognome in stampatello)	PER L'APPALTATORE (nome e cognome in stampatello)	
REFERENTE INTERNO	PALUDETTI ROBERTO		
ATTREZZATURE	VEDI ELENCO FORNITO DALL'ISTITUTO PRIMA DELL'AVVIO DEL SERVIZIO.		
Rischi per la sicurezza (strutture, impianti, incendio, macchine, altro)			
RISCHI DI INTERFERENZA			
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
3	PREVISTI INTERVENTI MURARI	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
4	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICIO	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No

5	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE PROPRIE	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
6	PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
7	PREVISTA UTILIZZO / INSTALLAZIONE DI PONTEGGI, TRABATTELLI, PIATTEFORME ELEVATRICI	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
8	PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI (COMPRESI APP. DI SOLLEVAMENTO)	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
9	PREVISTO ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali, per lavorazioni...)	<input type="checkbox"/> ALL'INTERNO DELLA SEDE <input type="checkbox"/> ALL'ESTERNO DELLA SEDE	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
10	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA	<input checked="" type="checkbox"/> ELETTRICA <input checked="" type="checkbox"/> ACQUA <input checked="" type="checkbox"/> GAS <input checked="" type="checkbox"/> RETE DATI <input checked="" type="checkbox"/> LINEA TELEFONICA	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
11	PREVISTA DISATTIVAZIONE TEMPORANEA DI SISTEMI ANTINCENDIO	<input checked="" type="checkbox"/> RILEVAZIONE FUMI <input checked="" type="checkbox"/> ALLARME INCENDIO <input type="checkbox"/> IDRANTI <input type="checkbox"/> NASPI <input type="checkbox"/> SISTEMI SPEGNIMENTO	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
12	PREVISTA INTERRUZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> RISCALDAMENTO <input checked="" type="checkbox"/> RAFFRESCAMENTO	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
13	PREVISTE ATTIVITA' A RISCHIO DI ESPLOSIONE / INCENDIO	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
14	PREVISTO UTILIZZO DI MACCHINE OPERATRICI DELLA DITTA APPALTATRICE	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
15	PREVISTA ATTIVITA' CON RISCHIO DI PROIEZIONE DI SCHEGGE, SCINTILLE, ECC.	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
RISCHI IN AMBIENTE DI LAVORO E ZONE DELIMITATE			
16	IL LUOGO DELL'INTERVENTO PRESENTA RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
17	IL LUOGO DELL'INTERVENTO PRESENTA RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
18	IL LUOGO DELL'INTERVENTO PRESENTA RISCHIO DA MOVIMENTO MEZZI	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
19	IL LUOGO DELL'INTERVENTO PRESENTA RISCHIO DI SCIVOLAMENTI E CADUTE A LIVELLO (PAVIMENTI, SCALE)	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
20	IL LUOGO DELL'INTERVENTO PRESENTA RISCHIO DOVUTO A COPERTURE NON PEDONABILI	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
21	IL LUOGO DELL'INTERVENTO PRESENTA RISCHIO DOVUTO A COPERTURE IN ETERNIT	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
22	IL LUOGO DELL'INTERVENTO PRESENTA RISCHIO DOVUTO A DISLIVELLI PERICOLOSI	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
23	IL LUOGO DELL'INTERVENTO PRESENTA RISCHIO DOVUTO ALL'ESISTENZA DI FOSSE, BUCHE, SERBATOI, TUNNEL	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

24	IL LUOGO DELL'INTERVENTO PRESENTA RISCHIO DOVUTO A LINEE ELETTRICHE AREE ESTERNE	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
25	IL LUOGO DELL'INTERVENTO PRESENTA RISCHIO DOVUTO ALL'ESISTENZA DI CABINE ELETTRICHE	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
26	IL LUOGO DELL'INTERVENTO PRESENTA RISCHIO DOVUTO ALL'ESISTENZA DI TUBAZIONI DI FLUIDI PERICOLOSI: (SPECIFICARE: AZOTO, METANO, ACQUA 75°C)	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
27	IL LUOGO DELL'INTERVENTO PRESENTA RISCHIO DOVUTO A ORGANI IN MOVIMENTO DI MEZZI / ATTREZZATURE / MACCHINARI	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
28	IL LUOGO DELL'INTERVENTO PRESENTA RISCHIO DOVUTO ALLA PROIEZIONE DI SCHEGGE, SCINTILLE, ECC.	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
29	IL LUOGO DELL'INTERVENTO PRESENTA RISCHIO DOVUTO ALL'ESISTENZA DI SUPERFICI A TEMPERATURA ELEVATA	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
30	IL LUOGO DELL'INTERVENTO PRESENTA RISCHIO DOVUTO ALL'ESISTENZA DI UN'AREA DI RICARICA DEGLI ACCUMULATORI ELTTRICI (CARICA BATTERIE)	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
31	IL LUOGO DELL'INTERVENTO PRESENTA RISCHIO DOVUTO ALL'ESISTENZA DI POZZETTI FOGNARI	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
32	IL LUOGO DELL'INTERVENTO PRESENTA RISCHIO DOVUTO ALL'ESISTENZA DI AREE DI STOCCAGGIO RIFIUTI SPECIALI	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
33	IL LUOGO DELL'INTERVENTO PRESENTA RISCHIO DOVUTO ALL'ESISTENZA DI AREE DI STOCAGGIO RIFIUTI PERICOLOSI	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
34	L'EDIFICIO NEL QUALE SI INTERVIENE E' SOGGETTO A C.P.I.	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
35	IL LUOGO DELL'INTERVENTO E' A RISCHIO DI FORMAZIONE DI ATMOSFERE ESPLOSIVE	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
36	EDIFICIO DOTATO DI DIREZIONI DI FUGA CONTRAPPOSTE	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
37	EDIFICIO DOTATO DI SISTEMI DI RILEVAZIONE ED ALLARME ANTINCENDIO	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
38	EDIFICIO DOTATO DI LUCE DI EMERGENZA	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
39	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL'EDIFICIO DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
Rischi per la salute (agenti chimici, fisici, biologici, microclima, illuminazione, altro)			
RISCHI DI INTERFERENZA			
40	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
41	PREVISTA FORMAZIONE DI POLVERI	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
42	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
43	PREVISTO UTILIZZO MATERIALI BIOLOGICI	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
44	PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI PRODOTTI INFIAMMABILI / COMBUSTIBILI	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
45	PREVISTO LO SVILUPPO DI RUMORE IN QUANTITA' SIGNIFICATIVAMENTE MAGGIORI RISPETTO AL LUOGO DI LAVORO	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
46	PREVISTO LO SVILUPPO DI VIBRAZIONI	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
47	PREVISTO LO SVILUPPO DI RADIAZIONI	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
RISCHI IN AMBIENTE DI LAVORO E ZONE DELIMITATE			
48	LUOGO CON PRESENZA SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
49	LUOGO CON PRESENZA DI GAS, VAPORI, FUMI O POLVERI	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

50	LUOGO CON PRESENZA DI AGENTI CANCEROGENI	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
51	LUOGO CON PRESENZA DI AGENTI BIOLOGICI	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
52	LUOGO CON SCARSA ILLUMINAZIONE	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
53	LUOGO CON MICROCLIMA SFAVOREVOLE (TEMP. , UMITA' , VEL. ARIA)	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
54	LUOGO CON PRESENZA DI AGENTI FISICI (Es: RUMORE, VIBRAZIONI, RADIAZIONI)	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
55	LUOGO CON PRESENZA DI SOSTANZE COMBURENTI (ES. OSSIGENO)	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
Rischi per la sicurezza e la salute (fattori ergonomici, fattori organizzativi, altro)			
RISCHI DI INTERFERENZA			
56	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
57	PREVISTO LAVORO NOTTURNO	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
58	PREVISTA ESECUZIONE DURANTE ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE DELLA SEDE O DI UTENTI	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
59	PREVISTA COMPRESENZA CON LAVORATORI DI ALTRE DITTE	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
60	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIV. ABILI	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
61	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
62	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
63	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
64	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
RISCHI IN AMBIENTE DI LAVORO E ZONE DELIMITATE			
65	LUOGO CON PRESENZA DI PUBBLICO	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
66	EDIFICIO SCOLASTICO / CON PRESENZA DI BAMBINI	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
67	PIANO SEMINTERRATO ZONA ARRIVO MERCI: ATTENZIONE A MOVIMENTAZIONE AUTOMEZZI AREA SCARICO	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
DATA:	ORA:	DALLE.....ALLE.....
PER L'ISTITUTO COMMITTENTE (firma)		PER L'APPALTATORE (firma)	

2. DESCRIZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA ATTUATE

Con il seguente documento unico preventivo, sono fornite alla Ditta Affidataria:

2.1 INFORMAZIONI SUI RISCHI

Tali informazioni riguardano **i rischi** di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto (e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività), sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente/i in cui sono destinate ad operare le ditte appaltatrici nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze **(c.f.r. Cap. 7)**.

2.2 INFORMAZIONI SUI COSTI PER LA SICUREZZA

I costi della sicurezza sono determinati tenendo conto che gli oneri riferiti alle strutture e agli impianti nel luogo di lavoro oggetto dell'appalto sono a carico dell'ISTITUTO CESANA MALANOTTI; restano pertanto a carico della Ditta Affidataria i costi relativi agli adempimenti esclusivamente connessi agli aspetti gestionali dell'attività di lavoro.

3. DISPOSIZIONI A TUTELA DELLA SICUREZZA

Viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

- È vietato fumare
- È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro
- Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;
- È necessario coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per:
 - normale attività
 - comportamento in caso di emergenza e evacuazione in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza;
- gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati
- è stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio. I nomi degli addetti dell'emergenza sono a conoscenza del Datore di Lavoro o suo delegato.
- è presente la cassetta di primo soccorso segnalata da apposita cartellonistica

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso un incidente avesse comunque a verificarsi. In sede di redazione degli elaborati relativi alla tipologia di prestazione di lavori, servizi e forniture e comunque prima dell'avvio della procedura di affidamento a terzi, il Datore di Lavoro committente supportato dal Servizio di prevenzione e Protezione e dal Medico Competente, redige il presente documento il quale va a costituire un allegato al contratto.

A tal fine qui di seguito si presenta un elenco delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze intervenendo nei luoghi di lavoro dell'ISTITUTO CESANA MALANOTTI:

3.1 COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che non può essere iniziata alcuna operazione nei luoghi di lavoro, da parte della Ditta Affidataria, se non a seguito di avvenuta informazione reciproca sui rischi presenti, anche riguardanti le interferenze;

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, danno il diritto alla Ditta Affidataria, di interrompere immediatamente il servizio.

Si stabilisce che il datore di lavoro dell'ISTITUTO CESANA MALANOTTI ed il Sig..... incaricato della Ditta Affidataria per il coordinamento degli stessi servizi affidati in appalto, possono interromperli, qualora nel prosieguo delle attività ritengano che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure;

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dalla Ditta Affidataria deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 6 della Legge 123/2007).

3.2 RISCHI DERIVANTI DALLE ATTREZZATURE DI LAVORO

Al fine di evitare i pericoli derivanti dall'uso di macchine operatrici ed attrezzature di proprietà dell'Istituto, derivanti anche dalla scarsa conoscenza che di esse hanno i lavoratori della Ditta affidataria, si conviene di avviare il primo utilizzo con l'intervento del servizio manutenzione dell'Istituto.

In tal caso la Ditta affidataria inoltrerà specifica domanda al capo manutenzione dell'Istituto e, in caso di assenso all'uso, espletterà specifica formazione/informazione nei confronti dei propri dipendenti o subordinati, di cui si dovrà dare assicurazione per iscritto.

3.3 RISCHI PER ESPOSIZIONE A RUMORE

Nell'eventualità che le lavorazioni oggetto dell'appalto, siano effettuate in luoghi in cui è possibile l'esposizione giornaliera a valori limite superiori a 80 dB/A, i lavoratori incaricati dell'appalto, dovranno fruire, a cura e spese del datore di lavoro della ditta appaltatrice, dei requisiti minimi di protezione previsti dalla normativa vigente sulla sicurezza. Nel caso le condizioni di lavoro dovessero innalzare significativamente il valore della esposizione giornaliera si dovrà preventivamente verificare la possibilità di sfalsamento delle lavorazioni. Nel caso ciò non fosse possibile si dovrà dotare anche il personale della stazione appaltante di idonei DPI.

3.4 RISCHI D'INCENDIO E/O ESPLOSIONE

All'interno delle aree delimitate ed indicate di essere a rischio è fatto divieto di usare fiamme libere, fumare, usare utensili elettrici e attrezzature non a norma. Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Eventuali fasi lavorative necessitanti l'impiego di fiamme libere saranno precedute: dalla verifica della presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento; dalla verifica della presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili. Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

3.5 RISCHI DOVUTI ALLA MOVIMENTAZIONE MECCANICA DEI CARICHI

Prima di intraprendere qualsiasi operazione all'interno delle aree di azione degli apparecchi di sollevamento presso il luogo di lavoro oggetto dell'intervento, dovranno essere concordate tra le parti, le modalità di comportamento in funzione dei segnali utilizzati ai fini della sicurezza.

3.6 RISCHI DOVUTI ALLA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi presso il luogo di lavoro oggetto dell'intervento, dovranno essere concordate le sequenze di lavoro e le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati.

3.7 VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

La Ditta Affidataria del servizio di assistenza deve preventivamente prendere visione della planimetria o disegno dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza, comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione dell'ISTITUTO CESANA MALANOTTI eventuali modifiche temporanee che si rendessero necessarie. Le vie di fuga in generale devono essere mantenute costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombre da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei. La Ditta Affidataria dovrà preventivamente prendere visione della posizione dei presidi di emergenza e degli interruttori atti a disattivare le eventuali alimentazioni idriche e/o elettriche e/o del gas. I mezzi di estinzione devono essere sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi. Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento dei rifiuti presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori. Occorre di volta in volta provvedere a uno scambio di informazioni per l'allarme e l'allertamento dei responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, e nel terreno. I responsabili della sede nell'ambito della quale si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

3.8 APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI

La Ditta Affidataria deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.

Ogni intervento sull'impiantistica deve essere comunicato all'ISTITUTO CESANA MALANOTTI ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

La Ditta Affidataria dovrà di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete dell'ISTITUTO CESANA MALANOTTI ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'assenso al collegamento da parte dell'ISTITUTO CESANA MALANOTTI. E' comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati. Ai sensi del Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37 e suo regolamento attuativo, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rivelazione incendio, estinzione incendi, etc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche. Se possibile, i cavi e le prolunghie saranno sollevati da terra nei punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo. E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

3.9 INTERRUZIONI ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con l'ISTITUTO CESANA MALANOTTI. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

3.10 ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO DELLA DITTA COMMITTENTE

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela, richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs. 81/2008 S.M.e I.), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Istituto e degli organi di controllo. L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati. Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al servizio di prevenzione e protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.P.R.459/96 "direttiva macchine".

Eventuali prodotti chimici presenti dovranno essere accompagnati dalla scheda di sicurezza

chimico-tossicologica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tale scheda.

3.11 SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

La Ditta Affidataria deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

3.12 USO DI PRODOTTI CHIMICI

L'impiego di prodotti chimici da parte della Ditta Affidataria deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in loco insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi non compatibili o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti e incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. Al termine del lavoro, in nessun caso dovranno essere abbandonati rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata.

3.13 EMERGENZE

In linea generale, la Ditta Affidataria deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze nei casi esclusi dall'applicazione del titolo IV capo I del D.lgs.81/2008 S.M.e I. oppure, diversamente, predisporre gli idonei accorgimenti nell'ambito del piano di sicurezza e di coordinamento o del piano di sicurezza sostitutivo del PSC. E' necessario che il Datore di Lavoro dell'ISTITUTO CESANA MALANOTTI assicuri: la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza (addetti all'emergenza), le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. L'argomento assume particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio.

3.14 STIMA COSTI DELLA SICUREZZA

Secondo quanto disposto dall'art.26, comma 5 del D.Lgs. 81/2008, i costi della sicurezza della Ditta appaltatrice sono stati così calcolati:

Attività	costo
1.Riunioni di coordinamento	€
2.Formazione specifica per i lavoratori sul.....	€
3.Formazione antincendio	€
4.Esercitazioni emergenza	€
TOTALE COSTI PER LA SICUREZZA (IVA esclusa)	€

La Ditta Affidataria attesta, sottoscrivendo il presente DUVRI redatto dall'Istituto, di aver letto ed approvato le misure di prevenzione predisposte e di aver informato e formato i

propri lavoratori sul contenuto del presente documento; si impegna inoltre ad attuare tutte le misure di prevenzione necessarie al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'attività oggetto dell'appalto.

4. SOTTOSCRIZIONE DOCUMENTO

<i>Data:</i>		
<i>Luogo:</i>		
<i>FIRMA ISTITUTO APPALTANTE</i>	<i>FIRMA DITTA AFFIDATARIA</i>	
<i>Il Datore di Lavoro</i>	<i>Il Datore di Lavoro</i>	
.....	
<i>Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)</i>	<i>Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)</i>	
.....	